Martedì 18 Settembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 224

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

COL PRIMO
DI OTTOBRE

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *PATRIA DEL FRIULI*, tanto per l'ultimo trimestre del 1900, quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale.

L'Amministrazione del Giornale

prega i signori Soci della Provincia a mettersi al corrente coi pagamenti, cioè ad inviare ogni importo dovuto a tutto dicembre 1900.

E' prossimo l'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere il pagamento anticipato, non vogliano i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Pei Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Esattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

Le accoglienze.

Se tutti i Giornali fanno oggi commenti all'articolo dell'on. Sonnino, pubblicato sulla *Nuova Antologia*, non è a dirsi che tutti gli abbiano fatte accoglienze oneste e liete. Anzi gli organi degli Oppositori costituzionali sembra che irridano all'invocata tregua di Dio; mentre gli organi dell'Estrema pur ironicamente si meravigliano del socialismo di Stato dell'on. Sonnino.

Dalla sùbita conversione dell'Estrema nessuno potrebbe sperare uno spostamento alla Camera; bensì esso dovrebbe essere imposto, nelle condizioni presenti d'Italia, alla Parte che si proclama schiettamente costituzionale. Od almeno che rispondesse benevola, qualora le si chiedesse una tregua, se non freno assoluto ad agitazioni partigiane.

Invece, secondo i commenti che ora si fanno, l'Opposizione costituzionale non accoglie con sincera spontaneità l'invito alla tregua: troppi fra essa trovansi ex-Ministri ed ex Sottosegretarii di Stato, in cui non è estinta la ambiziosa gara pel portafoglio. Dunque, se non si avrà uno slancio generoso verso l'*ideale* dell'on. Sonnino, a novembre la vitalità dei Ministri dee apparire dalla saviezza delle loro proposte, tali da costringere la Maggioranza ad annuire ad esse, e quindi a securare la permanenza di Saracco e Colleghi al governo.

Ed appunto, perchè esse proposte sieno concretate e possano essere sapientemente difese, l'on. Saracco ha pregato i Colleghi ad abbreviare le vacanze, e pei primi giorni di ottobre tutti i Ministri saranno a Roma.

Com'è chiaro, parecchie proposte ministeriali saranno tracciate sull'abbozzo di riforme del programma dell'on. Sonnino, e quindi ben volute anche dai Socialisti. Dunque, invitata la Camera a dare un giudizio su di esse, dal voto dipenderà la proroga di quella *crisi* che da taluni vorrebbesi immediata.

Ed a questo riguardo, noi persistiamo nel desiderare che, prima di discutere nuove proposte, o di ingolfarsi in dispute sulla politica interna ed estera ed ecclesiastica, la Camera a novembre dia corso sollecito all'approvazione dei bilanci. Ma forse così non avverrà, e l'invocazione alla tregua non sarà esaudita.

DA GORIZIA

16 settembre.

Ponte al passo della barca. — Finalmente la Luogotenenza ha bandito l'asta per questo ponte in ferro, che per tanti anni venne implorato, e che si costruirà presso l'attuale ponte della ferrovia, nel sito ove ora una zattera fa servizio di traghetto.

Opera salesiana. — Già sapete che qui, per cura di un comitato di clericali, anni or sono si fecero venire alcuni padri salesiani per affidar loro un convitto che fu chiamato di S. Luigi. Quel comitato acquistò una sontuosa villa, nella quale troveranno posto, col principio dell'anno scolastico, ben settanta ragazzi.

Ferrovia della Vohein. — Se debbo credere a persona che dovrebbe essere bene informata, la ferrovia della Vohein è più che assicurata, senza che ancora il Parlamento, ora sciolto, abbia votato la relativa spesa. Degli ingegneri a Podberdo stanno già studiando il modo di applicare le macchine perforatrici la grande galleria sotto le Alpi della Vohein.

A proposito di questi lavori, tre sono le imprese che concorsero, fra le quali anche il signor conte Giacomo Ceconi della vostra Provincia. Le aste però non vennero deliberate.

Elezioni generali politiche. — Il giornale ufficiale di ieri pubblica che la Luogotenenza, in seguito al rescritto sovrano del 7 corr., col quale veniva sciolta la Camera dei deputati austriaca, trova di indire per questa provincia, per le nuove elezioni, il giorno 3 gennaio l'elezione generale della quinta curia, li 9 per i comuni rurali o foresi, li 11 per la città, borgate e luoghi industriali, li 12 alla Camera di commercio e li 14 gennaio per la curia del grande possesso fondiario.

La nostra provincia manda al Parlamento cinque deputati. Uno per caduna curia, tranne i comuni foresi che ne mandano due.

Fino all'epoca dell'elezione mancano, come vedete, oltre tre mesi e mezzo, eppure già si manifestano certi prodromi elettorali.

Per oggi non vi dico di più, ma sarà mia cura di tenervi esattamente informati di tutte le fasi elettorali.

La Direzione della Società politica popolare friulana ha, nella sua seduta tenuta ieri, nominato un comitato con l'incarico di occuparsi delle future elezioni politiche. Questo comitato si costituirà ancora nel corrente mese ed esplicherà prontamente la sua attività.

Per quanto si ode, nel campo sloveno continua la lotta, e sarebbe bene continuasse a tutto profitto nostro.

E' positivo che nella quinta curia il comitato generale del partito socialista di Vienna proporrà un candidato, come lo farà per tutti i 72 collegi della quinta curia, collegi che i socialisti pretendono sieno proprietà loro.

Il duca degli Abruzzi
a Napoli.

Entusiasmo della popolazione.
Il capitano Cagni e il Re.

Napoli, 17. — La città è imbandierata e festante.

L'animazione è vivissima nelle vie e nella piazza della ferrovia, dove due ore prima dell'arrivo del Duca si riversa una folla enorme.

La città è tappezzata di manifesti entusiastici del sindaco e delle associazioni.

Giungono tutte le autorità, i generali, gli ammiragli, gran numero di ufficiali di marina e dei rappresentanti del municipio. Vi sono i ministri Morin e Branca, parecchi generali ed ammiragli, tutti gli ufficiali del presidio e della squadra, il sindaco, il prefetto, senatori e deputati; il comandante della nave inglese *Cruiser* con gli ufficiali, le dame di Corte, un immenso stuolo di signore e signori e tutte le associazioni napoletane con bandiere e musiche.

Alle ore 13 arriva alla stazione il duca di Genova accolto da fragorosi applausi.

Alle 13 25 arriva il Re in carrozza di Corte con l'ammiraglio De Libera, i generali Ponzio Vaglia e Brusati.

Una folla immensa acclama con entusiasmo il Re che entra alla stazione ricevuto dal duca di Genova e dalle autorità.

Il Re si avvicina al marciapiedi attendendo il treno che giunge alle 13,36 precise.

Il duca degli Abruzzi è accolto da frenetici applausi, Tutte le musiche suonano l'inno reale. Gli astanti si tolgono il cappello e le signore agitano i fazzoletti.

Il duca degli Abruzzi è in carrozza di prima classe insieme con Cagni. E' vestito in borghese. Discende lesto dal treno, mentre il Re e il duca di Genova gli vanno incontro.

Prima il Re e poscia il duca di Genova lo abbracciano e lo baciano lungamente. Poscia il sindaco dà il benvenuto al duca degli Abruzzi in nome della cittadinanza.

Il duca saluta sorridendo.

Usciti sul piazzale, scoppia una lunga ed entusiastica ovazione. La folla rompe i cordoni acclamando al Duca che è commosso, al Re e a Casa Savoia.

Il Re invita a salire prima il duca degli Abruzzi nella carrozza reale, nella quale il re dopo aver preso posto, fa pure salire Ponzio Vaglia. Il re esprime il desiderio di far salire nella carrozza reale anche Cagni, ma questi si trovava già in vettura con gli ufficiali di marina.

In altre carrozze di Corte salgono il Duca di Genova e il seguito del Re.

Alle ore 13, 45 le carrozze di Corte scortate dai corazzieri partono dalla stazione e fino al loro arrico a Capodimonte sono circondate da una vera marea umana che non si stancò mai di acclamare freneticamente al Re e al Duca.

A piazza Principe Umberto, il Re ordina di fermare la carrozza e fa salire il Cagni. Lungo il percorso le finestre, i balconi e le terrazze sono gremite di popolo plaudente. Il Re e il Duca degli Abruzzi salutano vivamente commossi la cittadinanza.

La Regina aspettava il duca nel salone del suo appartamento. Abbracciatolo, si rallegra del risultato della spedizione.

Il duca degli Abruzzi è restato a colazione e a pranzo alla Reggia.

Il Re alla rivista navale.

Si conferma la voce che il Re passerebbe la rivista navale vestito da ammiraglio in onore del duca degli Abruzzi.

Complotto anarchico
contro il duca degli Abruzzi?

Assicurasi che un anarchico pericolissimo, chiamato Pitò, ebbe in questi giorni dalla sua setta il mandato d'uccidere il duca degli Abruzzi appena di ritorno in Italia.

Pare che il Pitò avesse divisato di mandare ad effetto l'incarico avuto, quando il duca degli Abruzzi fosse venuto nel Veneto a salutare la Regina Margherita.

Si assicura, inoltre, che nei giorni scorsi il suddetto anarchico si trovava a Padova, o nei dintorni.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

Dante Alighieri – XX Settembre.

17 settembre. — *(s.)* — Grazie allo spirito di iniziativa e di lavoro di quel geniale gruppetto di persone, duce il dottor Bortolotti, che sempre si vedono in prima fila quando c'è da tornar utili alle istituzioni buone od al paese, la sera del 20 settembre, nel nostro teatro sociale *Gustavo Modena* seguirà uno svariato spettacolo a beneficio della Società *Dante Alighieri*.

Sulle colonne dell'amabile *Patria* abbiamo già letto il dettagliato programma della festa, ed il semplice avviso, come il seme caduto sul buon terreno, ha destato grande curiosità e desiderio in tutti di vedere il signor professore Garassini coi suoi bravi filodrammatici, e di contribuire col proprio obolo all'incremento della patriottica società.

L'Amministrazione comunale non ha ancora deliberato sul modo di festeggiare il XX Settembre. E' noto come la pensi la maggioranza dei cittadini, ed è anche noto che il Sindaco Moschini è clericale. Rappresenterà questi, non facendo niente, anche questa volta, la minoranza?

Gemona.

Il XX settembre.

La sera del XX settembre, nel nostro Teatro sociale gentilmente concesso, ed illuminato a giorno a spese del Municipio, si darà un concerto musicale, a totale beneficio del Corpo filarmonico della Società operaia.

Dirigerà il concerto l'egregio maestro Angelo Cornacchia, e vi prenderanno parte, oltre i filarmonici, alcuni distinti e cortesi dilettanti nostri; la gentilissima signora contessa Maria C. Gropplero, il co. Bulfardo Gropplero, signorina Linda della Santa, signori L. Montini, L. Casolati, L. Pollettini.

Marano Lagunare.

Corre voce che il Maggior Generale comm. Sante Giacomelli abbia intenzione di fabbricare una palazzina in questo territorio, ed anzi qualche giorno fa venne a Marano persona ad informarci se il Comune disponesse di fondi. Non v'ha dubbio che dei fondi disponibili ve ne sono, ed è altresì certo che il Comune li cederebbe ben volentieri, specialmente allo scopo di fabbriche e di abitazioni.

Marano, dopo le opere di risanamento, dell'acquedotto, della pescheria, del molo, delle case operaje, ecc. ecc. (lavori che costarono oltre centomila lire) ha acquistato un aspetto attraente, piacevole: l'aria è buona e l'acqua eccellente. La ferrovia Udine - Portogruaro e S. Giorgio - Cervignano ha di molto agevolato il commercio. Da parecchi anni vi è ufficio postale di II.a classe ed in breve saranno ultimate, si spera, le pratiche per avere anche l'ufficio telegrafico, di cui molto sentesi il bisogno. Chi non ha veduto Marano da quindici anni ad oggi, non lo riconoscerebbe più; tanto è migliorato.

Anche il distintissimo deputato del nostro collegio co. Vittorio de Asarta ha testè eretto e quasi ultimato una palazzina per conto proprio: essa è un vero bijou.

Ottima cosa sarebbe se il comm. Giacomelli ne fabbricasse un'altra; e magari che altra ancora seguissero il loro esempio.

Sogno realizzabile sarebbe per Marano la fondazione d'uno stabilimento balneare sulla ridente spiaggia di Porto-Lignano.

Questo sogno, da molto tempo vagheggiato dal Comune, porterebbe grandissimi vantaggi: qui verrebbero certamente tutti coloro che hanno bisogno della cura di mare senza ricorrere a Venezia o a Grado, dove le spesa sono assai maggiori.

Se l'egregio comm. che è altresì presidente del Consiglio ospitaliero di Udine, volesse fabbricarsi una palazzina per passare qualche giorno dell'anno in questi luoghi, potrebbe personalmente accertarsi d'una sì grande utilità non solo, ma procurare eziandio il mezzo di riuscire nella utilissima impresa. Nè ciò sarebbe molto difficile, qualora gli Enti morali della provincia, cui stanno

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 38

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

— Ed ella che cosa ne pensa, signor de Monti?

— Mio Dio, signora marchesa, a me duole di confessarlo, ma anche a costo di spiacerle, debbo dire ch'io divido intieramente le idee espresse dal signor conte. Aggiungerò inoltre che per me il campo dell'arte sta nella vita; in essa si deve ritrovare l'arte vera, l'arte sana e non perdersi dietro a quella vanità di mughetteria che è poi l'Arcadia rinnovata e peggiorata. Io resto fedele alla poesia del vero, di quel vero che tra mezzo alla osservazione psicologica e sotto alla contemplazione ideale, è, dev'essere, le poesia moderna.

— Così crede lei, ma così non la penso io. Ed a malgrado le dotte disquisizioni di mio cugino da ella approvate, io resto tale e quale com'ero prima e cioè una d'annunzianista convinta.

Mi parve che Lidia pronunciasse queste parole con un certo tono che risonò dolorosamente alle mie orecchie,

Mi accorsi che le ero spiaciuto, e me ne dolsi.

In seguito parlammo d'altro finchè vista l'ora tarda credei opportuno di prendere congedo.

Il marchese mi pregò ripetutamente di tornare, ma non una parola uscì dalle labbra di Lidia; e quando nell'uscire le strinsi la mano, ella non rispose alla mia stretta coll'ardenza abituale, ma la sua mano si abbandonò nella mia, fredda, indifferente.

Quanto mi dette a pensare quel suo contegno per tutta l'intiera notte!

XIII.

Il nostro secolo è scrupoloso perchè non è onesto. — Esso teme le parole e non le cose.
P. I. Stahl.

L'indomani, e nei giorni seguenti, io e il conte Guglielmo, continuammo a visitare e ad ammirare tutto quanto d'antico ed artistico Roma racchiude.

Più e più c'innoltravano nel tempo, e più la nostra relazione facevasi intima.

I suoi modi cortesi, il suo sano criterio, quella sua serietà, non disgiunta da una certa dose di onesta allegria, la sua istruzione, vasta, erudita, profonda, mi attiravo sempre più.

Ormai la mia vita potevasi dire notevolmente e profondamente cambiata.

Infatti non più le pazze allegrie di una volta, non più le abituali riunioni coi capiscarichi miei amici; io avevo tutto abbandonato, ed anche alla Sapienza (1) io non facevo che rare e fugaci apparizioni.

Pur tuttavia la mia mente al giornaliero contatto con quella del conte, si affinava ed assimilava ogni giorno di più nuove e geniali cognizioni, nelle quali trovavo un fascino fino allora ignoto.

Io desideravo arricchire la mia mente per rendermi sempre più degno dell'affetto di Lidia.

Passato quell'istante di malumore causato dalla mia perorazione *pro-verum*, Lidia riprese verso di me i suoi modi abituali, e il nostro amore prese il calmo andamento degli amori cui nulla ostacola.

Quasi ogni giorno alla una pomeridiana io mi recavo al palazzo Ripetta a prendere il conte ed ogni giorno ero quasi certo di vederla.

Almeno una volta per settimana, il mercoledì sera essa riceveva, ed erano rare le volte che non potessi parlare, sia pure per brevi istanti. Erano quelle per me sere felici, nelle quali m'inebbriavo nella sua vista, e le poche parole, che potevamo scambiare senza destare sospetti, valevano per noi ben più di un poema.

Avevo fatte nuove relazioni che appagavano la mia vanità, e sebbene novizio in quel mondo aristocratico composto di quanto di più eletto era in Roma, pur tuttavia non mi trovavo male, e specialmente dalle signore, lo dico senza modestia, ero bene accolto.

L'amore esclusivo, che nutrivo per Lidia, mi faceva tutto dimenticare, e pur troppo poneva in non cale chi aveva il diritto di non essere obbliato e cioè la mia famiglia.

Da due mesi questa non riceveva mie nuove.

Non avevo più veduto Saverio.

Mio concittadino ed intimo della mia famiglia egli solo poteva darmi nuove di casa, e, debbo confessarlo con mia vergogna, io non feci neppure un passo per tentare di rivederlo.

Intanto era giunta la fine di marzo. La nuova vita ch'io conduceva implicava spese superiori alle mie forze, e proprio in quel mese avevo varii e serii impegni da soddisfare, e attendevo con ansia la solita lettera raccomandata che mio padre mi spediva ogni fine di mese.

Sia che egli fosse irritato verso di me per la mia trascuranza, sia che per qualche impedimento, ch'io ignoravo, non avesse potuto farmi la solita spedizione, fatto sta che venne il 31, e poi il 1.o di aprile e la lettera non era ancor giunta.

E intanto io mi trovavo seriamente imbarazzato.

Avevo fatto debiti durante il mese e col sarto, col calzolaio, col trattore ecc. e per di più avevo impegnato l'orologio colla relativa catena per provvedere la mia guardaroba di varii indumenti che mi erano indispensabili, dato il nuovo metodo di vita ch'io conduceva, e le nuove aristocratiche conoscenze fatte.

Poichè si ha un bel dire, ma l'amore costa sempre.

Le donne che si donano costano sempre più di quelle che si vendono.

Almeno di queste ultime si conoscono i prezzi di tariffa, metre per le altre la. Oggi è un libro, domani è un mazzo di fiori, dopodomani è un medaglione per rinchiudervi il vostro ritratto e via discorrendo. Come si fa, domando io, a rifiutare loro queste sciocchezze?

E poi nella società ch'io frequentavo, ad ogni pie' sospinto si presentavano a mille le occasioni di spendere, e, per quanto io facessi, il mio passivo superava del doppio l'attivo, quindi spese sopra spese che finirono col ridurmi all'ablativo assoluto, e per giunta carico di debiti.

La sera del due aprile, io mi trovavo nel mie salottino sdraiato sul sofà triste e pensieroso. Dal mattino io non avevo mangiato, poichè il trattore mi aveva fatto comprendere gentilmente che non voleva più farmi credito, e la fame... sissignori proprio la fame, mi dava stiramenti di stomaco.

(Continua).

(1) Università di Roma.

a capo delle persone autorevoli, prendessero la cosa in serio esame.

Il Comune non può da solo sopperire tanta spesa, ma vi concorrerebbe con una somma cospicua, se da qualcuno venisse incoraggiato.

Si fondano tante società, si aprono tante sottoscrizioni; perchè non si può fare qualche cosa anche per quest'opera che darebbe alla nostra Provincia una delle poche cose veramente utili che ancora le mancano?

Veritas.

Sacile.

Le nostre feste.

1 a giornata

La prima giornata delle feste ebbe un successo brillantissimo. Il *clou* fu il tiro allo storno che richiamò moltissimi tiratori da tutto il Friuli e dalle provincie vicine. Si aprì il tiro di prova con 25 tiratori; restarono ultimi nella partita l'ing. Ugo Granzotto, e il sig.r D.r Mattia Zuzzi.

Alle ore 2 incominciò il tiro di gara che riuscì interessantissimo. Il Sindaco di Sacile signor Giuseppe Lacchin sparò il primo colpo con successo. Eliminatisi successivamente i numerosi tiratori, rimasero vincitori:

1.o Cav. Luciano Galvani } med. d'oro
2.o Petrosini D.r Riccardo }
3.o Co. Giovanni Quirini
4.o Co. Florio
5.o Giavedoni D.r Antonio
6.o Querini Co. Quirino
7.o Po Ferdinando (Tenente cav. Saluzzo)

Nella *poule* si disputarono vivamente la palma il sig. Tomolo di Casale e il sig. co. Giovanni Quirini — vinse il Tomolo — Nella 2.a (doppietto) Dopo parecchi tiri che interessarono il pubblico, il signor Tomolo vinse l'ultimo competitore signor Tenente Bozzi, Regg. Saluzzo cavalleria.

Alle ore 5 partita al pallone ottimamente riuscita, alla quale assistette molto pubblico che applaudì frequentemente i bravi giuocatori.

Alla sera al Teatro sociale i dilettanti rappresentarono la commedia: Marito e moglie in maschera, di Bayarol. Seguirono alcuni assalti di scherma ed esercizi musicali d'una *troupe di clonwns*. Tutti gli esecutori furono meritatamente e calorosamente applauditi dall'affollata platea.

Mercoledì 19 corr. Mostra bovina, pesca di beneficenza, e serata in teatro. Attendiamo anche per quel giorno gli amici delle città vicine.

La rete Adriatica ha concesso il *ribasso del 50 0/0 sulla tariffa ordinaria pel trasporto dei cavalli che prenderanno parte al concorso ippico che avrà luogo il giorno 23 corr..* — Necessità però che i signori concorrenti indichino con tutta sollecitudine a questo Comitato il numero dei loro cavalli che prenderanno parte al concorso e le stazioni da cui moveranno, dovendo alla sua volta il Comitato stesso, darne partecipazione in tempo utile alla società ferroviaria per le disposizioni relative.

E. B.

Aviano.

Gamba fratturata. — La ragazza Maria Martin di anni 15 di Angelo da Costa, mentre stava al pascolo custodendo una armenta, questa imbizarritasi, la investiva e la travolgeva e le produceva una frattura ad una gamba. Venne tosto trasportata all'ospitale.

Cividale.

Spiacevole accidente. Domenica sera il sig. Pontoni attraversava il corso Vittorio Emanuele nella sua carrozza, in cui si trovavano due suoi amici. Ad un tratto il cavallo scivolò ed in quella il giovane Mario Podrecca fece un salto dalla carrozza, andò per afferrare il cavallo, che stava per cadere una seconda volta, ma per disgrazia questo gli battè sulla spalla slogandogli un braccio. Anche il signor Pontoni nello smontare si ebbe schiacciato il dito pollice del piede sinistro. Il signor Podrecca fu curato dal dott. Luigi Turchi di Udine che per fortuna si trovò.

Un uomo mal conciato. Lunedì mattina s'aggirava sulla piazza Paolo Diacono un povero uomo tutto fasciato alla testa, col braccio al collo e la camicia intrisa di sangue e portava con una mano un certificato medico, in cui si attestava che quell'individuo aveva riportate tre ferite gravi, cagionate da colpi di ronca e guaribili, salvo complicazioni, in circa dieci giorni. Interrogato quel povero infelice, si seppe che si chiamava Vidrianz e che fu assalito dal suocero e dal genero, i quali nutrivano verso il Vidrianz vecchi rancori. Il Vidrianz fu messo nell'impossibilità di difendersi e intanto gli aggressori gli menavano colpi di ronca.

Festa di chiusura della Mostra Campionaria. Ieri i locali della Mostra vennero visitati da buon numero di forastieri. Alla sera si tenne concerto e venne estratto un regalo. La sorte favorì la signorina Zuliani Ardemia. Le signore vennero regalate di un lunarietto profumato, della spettabile ditta G. B. Rivel e Comp. di Torino. Tutti ebbero un ricordo della bella serata.

Pordenone.

Ancora sul banchetto della Cooperativa. — *17 settembre.* — *(B)* — Facendo seguito alla mia di jeri, merita che vi tenga parola dei discorsi che furono in esso pronunciati.

L'egregio r. Commissario s'alzò per il primo, e disse sentirsi felice di trovarsi in mezzo ad operai laboriosi ed onesti. Disse che la cooperazione è uno degli spedienti più ammirabili del nostro secolo per trovare un giusto equilibrio fra il lavoro ed il capitale.

L'*unione fa la forza,* soggiunse poscia, ma però, è forza duratura e debellatrice di qualsiasi nemico solo quando è accompagnata dal rispetto alle leggi ed ai poteri costituiti. E di un tale rispetto egli ha avuto prove da parte dei nostri bravi operai, ai quali disse di esser sempre pronto ad accordare il suo appoggio quale rappresentante del Governo.

Finì quindi inneggiando all'Italia ed alla gloriosa dinastia che ne regge i destini.

Il discorso del r. Commissario produsse la miglior impressione e fu meritamente salutato da vivi applausi.

Lesse poscia altro appropriato ed applaudito discorso il presidente signor Maroder che con tanto amore si occupa della società.

A lui seguirono brevi, ma eloquenti parole da parte del presidente della società operaia, dell'Ill.mo signor Sindaco e dell'on. Monti.

Ai molti poi rimasti nella sala tenne un discorso l'avv. signor Enea Ellero, consulente della società; discorso che fu coronato da applausi.

Alla chiusa del banchetto il Presidente della cooperativa di Torre propose un evviva all'on. Deputato Monti, al quale si associarono con entusiasmo tutti gli astanti.

Teatro. — Ieri sera la Compagnia Drammatica diretta dall'egregio Attilio Bisi ebbe la soddisfazione di veder affollato il Teatro Cojazzi.

Lo merita invero per la bravura degli artisti e della decorosa messa in scena.

Elezioni. — Ieri la Società Agenti, nelle elezioni parziali nominò a Consiglieri i signori: Bonato Antonio, Croato Antonio, Ferrari Olivo, Rosso Ugo Gino, Scotta Luigi, De Carli Luigi, Lucchese Angelo, Brusadin Giorgio, Floreani Osvaldo.

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura).

Violenze. — Fu arrestato a *Maniago* per oltraggi, resistenza e violenze contro l'agente daziario Ugo Antonelli, l'oste Milillo Fedele pugliese. Il reato fu commesso mentre l'agente era nell'esercizio delle sue funzioni.

Un buon bottino. — Dal negozio del pizzicagnolo Vittorio Marin in *S. Daniele*, mediante chiave falsa fu rubata la bella somma di 800 lire. Pare che il ladro abbia a cadere nelle mani della giustizia.

Una rettifica.

Il Salvadori Beniamino che fu condannato dal Tribunale di Trieste ad otto anni per appiccato incendio, come riferimmo nel N. 221 di questo Giornale, appartiene bensì al Comune di Vivaro, ma al paese di Tesis.

Ciò per la verità e per soddisfare al desiderio degli abitanti di Vivaro.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	18 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	758.6	758.5	758.1	757.1
Umido relativo	64	37	74	—
Stato del cielo	misto	misto	sereno	cop.
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	20.2	23 9	17.6	16.0

17	Temperatura	massima	24.8
		minima	14 4
		minima all'aperto	13.0
18	Temperatura	minima	14.7
		minima all'aperto	13.8

Venti moderati intorno levante sulle isole; deboli o moderati altrove; cielo generalmente nuvoloso o coperto sull'Italia inferiore ed in Sardegna, vario altrove; qualche pioggia sulle coste Tirreniche e Piemonte.

Cose del Comune.

Nell'ordinaria seduta di ieri della Giunta municipale venne deliberato di accordare le 4900 lire rimaste del fondo per i pubblici spettacoli sospesi in agosto, in sussidio alle feste di novembre. Si occupò di affari di ordinaria amministrazione.

Convitto di Toppo Wassermann.

Con la sera del 15 corr. fu chiuso il concorso ai posti gratuiti e semigratuiti; resta sempre aperta l'iscrizione per i convittori a pagamento.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia comica veneziana Gallina, diretta dall'ottimo artista cav. Ferruccio Benini.

Si rappresenterà l'interessante commedia di Giacinto Gallina: *Telèri Vechi.*

PEL XX SETTEMBRE.

IL CORTEO.

La riunione delle Autorità, Rappresentanze, Collegi, Scuole ed Associazioni cittadine avrà luogo alle ore 9 1/2 in Piazza XX Settembre. La Giunta Municipale interverrà ufficialmente in corpo. Furono altresì invitati tutti i Consiglieri del Comune e tutte le autorità civili e militari. Hanno aderito *tutte* le Associazioni liberali, patriottiche, politiche, filantropiche, geniali, d'istruzione e di mutuo soccorso. e cioè:

Sub-Comitato dei Veterani 1848 49 — Società Friulana dei Reduci P. B. — Superstiti di Osoppo — Reduci dai moti del 1864 — Lega XX Settembre — Società Operaia Generale — Filantropica Cappellai — Federazione dei Lavoratori del Libro — Consorzio Filarmonico — Sarti — Barbieri — Falegnami — Corale Mazzucato — Calzolai — Fornai — Tappezzieri e Sellai — Agenti di commercio — Pompieri — Muratori e Manovali — Tiro a segno — Circolo Democratico — Circolo liberale-costituzionale — Istituto Filodrammatico T. Ciconi — Circolo filarmonico G. Verdi — Ginnastica e Scherma — Giuoco al pallone — Emigrazione — Dante Alighieri — Studenti del Circolo universitario padovano «G. Bruno» — Unione Velocipedistica — Croce Rossa — Commercianti ed Industriali del Friuli — Lega contro la tubercolosi — Società protettrice dell'infanzia.

Formeranno e dirigeranno il corteo il cav. dott. Carlo Marzuttini ed il sig. Mario Pettoello, coadiuvati dai membri della Società di ginnastica.

Il corteo percorrerà il seguente itinerario:

Piazza XX Settembre, via Paolo Canciani, Cavour, Piazza Vitt. Em., Mercatovecchio, Paolo Sarpi, Mercatonuovo, P. Canciani, Poscolle, Sale, Piazza Garibaldi, Gorghi, della Posta, Piazza del Duomo, Teatri.

Durante lo sfilamento del corteo, sul piazzale del Castello verranno eseguite salve di mortaio.

Il corteo si fermerà a deporre corone ai monumenti di Vittorio E., di G. Garibaldi ed al busto di Umberto I.o L'onor. Giunta dispose che questo venga convenientemente collocato sul limitare della porta principale della palestra di Ginnastica e nella sera illuminato come gli altri monumenti.

La società dei Reduci farà deporre sullo zoccolo dello stendardo di Piazza XX Settembre uno splendido scudo, riproduzione di un pelta romano con un drappo in fiori recante nel campo la lupa romana, ideato e disegnato dal signor R. Sbuelz.

LA CONFERENZA.

Alle ore 11 nel Teatro Minerva l'avv. Umberto Caratti, che gentilmente accettò l'invito delle Associazioni Cittadine, commemorerà la storica data della liberazione di Roma.

Le signore potranno accedere al teatro anche prima dell'ingresso del corteo, il pubblico dopo.

Durante la conferenza i presidenti delle singole Associazioni coi porta bandiera prenderanno posto sul palcoscenico dietro l'oratore.

—

Il Municipio ha disposto che alle ore 8 1/2 del 20 corr. resti aperta la sede delle scuole di S. Domenico, affinchè quegli alunni delle classi III, IV e V che desiderassero di rappresentare le scuole nel corteo, che si recherà a deporre le corone dinanzi alle statue di Vittorio Emanuele, Umberto e Garibaldi, possano riunirsi sotto la sorveglianza del direttore sig. Migotti.

I biglietti di andata-ritorno in occasione del 20 settembre.

In occasione della prossimità dei due giorni festivi 20 e 23 corrente, tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 detto, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 24.

Gara di boccie il 20 settembre.

Giovedì, nell'osteria *Alla Democrazia,* in via Jacopo Marinoni N. 1, si terrà una gara di boccie. Premi: una medaglia d'oro e tre d'argento.

All'Ospitale

venne ieri medicato Giaachino Iseppi di Francesco d'anni 18, verniciatore di via A. L. Moro, per frattura delle ossa nasali, riportata accidentalmente, guaribile in 15 giorni.

Prepotente arrestato.

Ieri venne arrestato il calzolaio Romeo la Pietra di Domenico d'anni 19, il quale produsse delle lesioni al torace al facchino Luigi Mariuzzi fu Giuseppe d'anni 62, abitante in vicolo Santa Giustina N. 12, tali che il medico dottor Capparini, chiamato, s'è riservato il giudizio. Il La Pietra amoreggiava colla figlia del Mariuzzi ed in causa di ciò venne a diverbio con costui e preso un pezzo di tavola lo colpì ripetutamente sì da produrgli dette lesioni.

Le risposte della Regina madre e del Duca degli Abruzzi.

Al nostro Sindaco, senatore di Prampero, pervennero le seguenti risposte:

Venezia, 17 settembre 1900.

«*On. sig. Sindaco,*

Ho rassegnato a Sua Maestà la Regina Madre le gentili e devote espressioni in cui Ella compendiava i sentimenti di codesta patriottica città per l'Augusta Donna, e la Maestà Sua cui il reverente pensiero giungeva carissimo, ne vuole attestata alla S. V. ed alla cittadinanza tutta la più viva e riconoscente gratitudine.

Compio il reale volere e mi valgo dell'occasione per affermarle, onorevole sig. Sindaco, la mia ben distinta osservanza.

La Dama d'onore di S. M.
March. di Villamarina».

—

Ceprano, 17 settembre 1900.

«*Sindaco di Udine,*

Grazie vivissime a Lei ed alla cittadinanza udinese per l'affettuoso telegramma.

Duca degli Abruzzi».

La gita degli agenti.

Domenica 23 corr. la Società fra gli Agenti di Commercio della Provincia di Udine ha indetto una gita a Cividale.

I soci che volessero inscriversi sono pregati a rivolgersi presso il signor Domenico del Pup, negozio Cantarutti.

Per gli spettacoli di novembre.

L'Associazione dei commercianti e industriali del Friuli ha diramato già una circolare per la *grande Esposizione campionaria nazionale ottobre novembre 1900,* alla quale prenderanno parte certamente col solito loro slancio d'affetto i nostri connazionali d'oltre Judri.

Ecco il regolamento della Esposizione:

1. Possono inviare campioni dei loro prodotti e degli articoli del loro commercio: Industriali, Possidenti, Agricoltori e Commercianti.

2. I campioni serviranno a costituire altrettanti premi per la lotteria a favore del fondo dell'Esposizione regionale 1903. La lotteria sarà fatta solo l'ultimo giorno dell'Esposizione.

3. Al ricevimento degli oggetti da esporre verrà rilasciata una ricevuta munita del timbro dell'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli.

4. I nomi degli espositori e la qualità degli oggetti offerti saranno pubblicati da giornali cittadini.

5. Durante la Mostra e la Lotteria ogni oggetto porterà il nome della Ditta esponente.

6. Gli espositori sono pregati di accompagnare i loro oggetti con tutti gli stampati che eventualmente usassero per *réclame.*

7. Il collocamento degli oggetti nei locali della Mostra sarà ordinato e fatto a spese dell'Associazione Commercianti e Industriali.

8. La Mostra comincierà non dopo del 27 ottobre. Gli oggetti ad esporre devono essere spediti all'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli a Udine *non più tardi del 15 ottobre p. v.*

9. Ai migliori prodotti e *ai più generosi espositori* verranno assegnate o medaglie o diplomi d'onore.

10 Coll'eventuale istituzione di una apposita sezione è aperto pure il concorso agli Artisti che volessero accrescere l'importanza della Mostra e della Lotteria coll'offerta di saggi del loro ingegno.

Camera di commercio.

Peso del carico dei vagoni

(art. 107 della tariffa).

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha diretto alla Camera di commercio la seguente circolare:

«I reclami mossi dalle Rappresentanze commerciali del Regno contro la adozione del nuovo articolo 107 delle tariffe e condizioni generali dei trasporti sulle ferrovie sono stati attentamente esaminati da questo Ministero il quale, riconoscendo come si fossero in buona parte giustificati, non mancò di richiamare su di essi l'attenzione del R. Ispettorato generale delle strade ferrate e di studiare in quale modo si sarebbe potuto dare ai reclami medesimi, soddisfazione, senza venir meno allo scopo per il quale si era adottato il nuovo articolo, allo scopo, cioè, di trarre una migliore utilizzazione del materiale mobile che interessa ad un tempo le ferrovie ed il Governo da una parte e il commercio ed il pubblico dall'altra.

«Vennero così concretate varie modificazioni all'articolo 107 sopra ricordato ed agli articoli 8 e 9 e rispettivamente 9 e 10 delle condizioni generali delle tariffe speciali e locali. Con tali nuove disposizioni, le quali saranno applicate soltanto in via di esperimento per un anno — a partire dal 1.° settembre corr. — resta eliminata una delle cause dei reclami, mentre dall'altra si accorda la tolleranza del 5 0/0 sulla portata del carro-richiesta.

«Gioverà quindi che su tali disposizioni sia richiamata l'attenzione del commercio, il quale, predisponendo le sue spedizioni in guisa che esse non superino gli 8400 chilogrammi, potrà richiedere un carro da otto tonnellate e pagare in ragione di quel peso.

«Prego ancora codesta Camera di voler seguire durante l'esperimento, i risultati della riforma, informando mano mano questo Ministero per le ulteriori decisioni da adottarsi al riguardo.»

Conferma di curatore.

Venne confermato a curatore nel fallimento Masini di Palmanova l'avv. Bertolissi.

Un libro al giorno.

Una fra le pubblicazioni più interessanti, sotto l'aspetto storico, le quali abbiano veduto la luce nell'anno in corso, è certamente quella testè licenziata dalla Tipografia G. Fulvio di Cividale: *Atti e memorie del Congresso storico tenuto in Cividale nei giorni 3, 4, 5 settembre 1899.* N'è risultato un grosso volume di oltre 200 pagine, in 8.o grande. — Eccone il contenuto:

Introduzione — Membri del Congresso — Resoconti delle sedute — Memorie — *Brandileone,* Note ad alcuni canoni del Concilio foroiuliano dell'anno 796 — *Cappetti,* De Pauli Diaconi carminibus — *Cipolla,* Le fonti ecclesiastiche adoperate da Paolo Diacono per narrare la storia dello scisma aquilejese — *Hartmann,* L'Italia e l'impero di occidente fino ai tempi di Paolo Diacono — *Hodgkin,* Sulla relazione etnologica fra i Longobardi e gli Angli — *Marki,* Le vestigia dei Longobardi in Ungheria — *Musoni,* Il capitolo 23 del libro V della H. L. di Paolo Diacono e gli Sloveni del Friuli — *Baudouin de Courtenay,* Sull'appartenenza linguistica ed etnografica degli Slavi del Friuli.

Uva.

La ditta LOSCHI e FRANZIL di Udine (Via della Posta, 16) avverte di aver acquistato delle splendide partite d'uva che può cedere da **L. 18 a 20** per quintale, franco alla stazione destinataria.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il Negozio d'istrumenti musicali del sig. Annibale Morgante in Via della Posta.

Per chi aspira alla carriera militare

Il Comandante del Distretto Militare di Udine avvisa che il Ministero si è determinato di ammettere al concorso per titoli, per l'inscrizione al I.o e II.o anno di corso dei collegi militari di Roma e Napoli per l'anno scolastico 1900-1901 anche quei giovani che al 1. agosto del corrente anno, abbiano superato di non più di *sei mesi* l'età massima di 16 o 17 anni rispettivamente prescritte pel I.o e II.o corso. In pari tempo si è prorogato, sino alla fine del corrente mese, il termine per la presentazione delle relative domande di ammissione.

Le altre condizioni del concorso risultano dal manifesto del 2 febbraio u. s. e dall'apposito regolamento per le ammissioni ai collegi, alla scuola e all'accademia militare.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 settembre a L. 106.61.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.40	Germania	130.75
Romania	104.—	Napoleoni	21.28
Sterl. inglesi	26.70		

Buona usanza.

Offerte fatte alle Derelitte in morte di *Franceschinis dott. Francesco:* Antonio avv. Dabalà L. 1.

di *Pillani Francesco di Camino di Codroipo:* G. Batta Marioni L. 1.

di *Marianna Morelli de Rossi ved. Masotti:* G. Batta Marioni L. 1, Daniele Roi 1, Paolo Gaspardis 1, Petreio co. Pietro 2, Carlo Nigg 1, G. Batta d'Aronco 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Marianna Morelli de Rossi Masotti:* fratelli Francesco e Giovanni Barbetti L. 2.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Masotti nob. Marianna:* Barei Giuseppe L. 1, Duodo G. Batta 1, Pinzani dottor Vincenzo 2, Tomadini Giuseppe 4.

di *Pillan Francesco di Camino di Codroipo:* Pinzani dott. Vincenzo L. 2.

I pavimenti dello **Stabilimento** G. Appiani in Treviso, eleganti, inconsumabili, ed eminentemente igiecici, furono i soli pavimenti italiani che ottennero all'Esposizione Mondiale di Parigi la Medaglia d'oro.

Voci dei privati.

Secondo od ultimo «per finire».

Inutile affatto io ritengo le polemiche fra giornalisti; e per i lettori, o noiose o tutt'al più sollazzevoli, come i giuochi dei saltimbanchi. Ma io non sono scritturato a ciò; eppertanto, nè attacco polemiche, e nemmeno — quando taluno si sente la voglia di attacarne con me — rispondo, quasi mai. Che ognuno pensi e giudichi come vuole; non me ne curo, geloso soltanto di pensarla e di giudicare come voglio io, per mio conto.

Mi ci son lasciato cogliere questa volta: e fu mala ventura, perchè mi sono trovato contro un avversario terribile, che ha girato il mondo e del mondo ha la pratica e l'esperienza. Mala ventura, perchè io ne rimasi soprafatto. Ma non però convinto che il mio soprafattore abbia ragione; oh questo no!

Così, per esempio, non sono per nulla convinto di aver abusato della parola quando affermai che il *Giornale di Udine* aveva preso due cantonate: una, affermando che il 6 corr. il Consiglio della Società operaia si radunasse «per «trattare della nomina del nuovo Pre«sidente» e l'altra quando attribuiva ad un farmacista, del quale si disse ch'era candidato alla Presidenza, le lettere da me pubblicate sulla *Patria;* non sono per nulla convinto di avere sfidato a battaglia col ribattere alcuni periodi del *Giornale di Udine,* stampati allo scopo di persuadere che la battaglia

doveva essere dilazionata; non sono per nulla convinto di avere «scritto in un modo, firmato in un altro e votato in un terzo»: sono un po' duro di comprendonio; ma son fatto così.

Il *Giornale di Udine* crede diversamente? si accomodi, e lo dica e non abbia timore d'incrudelire contro un allegro collega, il quale non perderà perciò la sua allegria. Egli va ancora più in là, e giudica che io mi sia contraddetto nel modo più ridicolo e puerile?... ma si accomodi ancora: non v'è nessuno a questo mondo che non sia ridicolo e puerile per qualchedun altro, caro collega!

Domenico Del Bianco.

Memoriale dei privati.

Avviso di concorso.

Il Sindaco del Comune di Teor, veduta la delibera Consigliare 26 agosto decorso superiormente approvata

rende noto

che a tutto Settembre corrente è riaperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune collo stipendio annuo di lire 1200 soggetto a ritenuta per tassa di ricchezza mobile in rate mensili postecipate.

Ogni aspirante dovrà nel termine suddetto, produrre domanda a questo Municipio corredandola dei seguenti documenti:

1. Certificato di maggiore età e di cittadinanza italiana.
2. Certificato di sana costituzione fisica.
3. Certificato comprovante di aver conseguito la licenza liceale o d'istituto tecnico.
4. Patente di idoneità all'ufficio di Segretario comunale.
5. Certificato di buona condotta.
6. Fedine penali.

Questi ultimi in data non inferiore al presente avviso di concorso.

La nomina è biennale ed è di spettanza del Consiglio comunale e l'eletto dovrà assumere l'Ufficio il primo novembre 1900.

Teor, 7 settembre 1900.

Il Sindaco
f.o *Luigi Gallici.*

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China-Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanna ed assoluzione. — Veronica Colonello fu Angelo d'anni 54, ed il marito suo Raimondo Silvestri fu Giovanni d'anni 55, canapino, da Udine, erano imputati: la prima, di oltraggi alle guardie di città e di ubbriachezza, e l'altro di ubbriachezza. Venne condannata la prima a giorni 6 di reclusione per gli oltraggi, e dichiarato non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato in confronto di entrambi per ubbriachezza.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Tutte assoluzioni.

Udienza del 17 settembre.

Presidente cav. Varagnolo — P. M. Speggiorin.

Per lesioni. — Tonelli Antonio di Castelnuovo ebbe dichiarato il non luogo a procedere per mancanza di discernimento.

Il Comune di Medun in Tribunale. — Gio. Batta Giordani, sindaco attuale, Fioretto Domenico ex sindaco e Mareschi Pietro segretario dovevano rispondere di contravvenzione alla Legge Elettorale per mancata presentazione delle liste.

Difendevano gli avvocati Vittorio Marini, Peter Ciriani e cav. Concari.

Dopo una laboriosa discussione il Tribunale emise sentenza di non luogo a favore di tutti tre.

Gazzettino commerciale.

(Rivista Settimanale.)

Grani.

Anche nell'ottava scorsa i mercati granari non subirono variazioni di sorta. Quello che si può pronosticare è che l'animazione segnata col precedente gazzettino pare voglia mantenersi, benchè sia di già incominciato il nuovo raccolto.

Lo stato della campagna. — In generale l'andamento delle campagne continua buono. Il tempo trascorre propizio all'agricoltura. Qualche danno quà e là è stato per la grandine, massime alle le viti; ma in generale la maturazione dell'uva procede ovunque in condizioni soddisfacenti.

La raccolta del granoturco è di già incominciata in certe località, favorita anche dal bel tempo per la stagionatura.

Prosegue la raccolta delle barbabietole da zucchero.

Frumento. — Riguardo al frumento, i prezzi non hanno subito modificazioni, continuando gli affari limitati ai bisogni giornalieri. Sulla nostra piazza si quotò da L. 22.75 a 24 il quintale.

Granone. — In quest'articolo le vendite sono correnti, con prezzi discreti. Quel po' di merce vecchia che viene sul mercato, trova facile il collocamento, così pure la nuova, massime le qualità fine bene stagionate. Si quotò da L. 11 a 12 75 il nostrano nuovo e da L. 12 50 a 13 50 il vecchio, il tutto all'ettolitro.

Segala. — Ricercatissima con prezzi sostenuti. Si quotò da L. 13 a 13 25 l'ettolitro.

Avena. — La domanda da parte del consumo si è fatta più attiva, per cui gli affari conclusi furono discreti con prezzi tendenti a nuovi aumenti, causati dall'infelice raccolto di roba nuova.

Si quotò da L. 18 a 18.25 la nuova e da 18 50 a 19 la vecchia al quintale fuori dazio.

Mercato del bestiame

B. — ci scrive da Pordenone, 15 settembre:

Oggi, il mercato bovino fu piuttosto scarso. In compenso si conchiuse un discreto numero di affari, tanto in buoi che in armente e in vitellame.

Udine, 15. — Giovedì vi furono al mercato pecore *70*, agnelli 80, castrati 90. Vendute 40 pecore da cent. 95 a L 1. — il chil. Venduti 40 agnelli da L. 1. — a 1,05 il chil. — Venduti castrati 70 da L. 1,05 a 1,10; arieti 7 da 0 90 a 0 95. Vennero pure venduti vari capi in sorte per allevamento a prezzo di merito.

Vi erano 300 suini di allevamento, venduti 200 ai seguenti prezzi: da 2 mesi da lire 9 a 15, da 2 mesi a 4 da lire 17 a 25, da 4 mesi a 8 da lire 32 a 42, da 8 mesi in più da lire 50 a 60.

Uova.

Pordenone, 15 — Oggi si vendettero circa 80 mila uova, a lire 68 il mille.

Cividale, 15 — Vendute oggi 75000 uova, da lire 70 a 72 50 per mille.

Udine, 15. — Il prezzo delle uova varia da lire 70 a 75 per il mille.

Burro.

Cividale, 15. — Venduti quint. 6 da l. 1 80 a 2.

Udine. 15. — Il prezzo del burro va da lire 2.10 a 2.25 il chilogramma.

Mercato granario.

S. Vito al Tagliamento.

Ecco il prezzo medio dei seguenti generi sul mercato del 14 settembre.

Frumento al quintale	L.	23 83
Granoturco all'ettolitro	»	14.44
Segala all'ettolitro	»	—.—
Avena al quintale	»	17.60
Fagiuoli all'ettolitro	»	12.—
Sorgorosso »	»	—.—
Orzo al quintale	»	30.—
Spelta »	»	30.—

Udine. Ecco il listino dei prezzi praticati sabato sulla nostra piazza, per ettolitro:

Frumento: 17 80, 18.15, 18 25, 18.35, 18.50. Nel mercato precedente, il prezzo del frumento fu da lire 18 50 a 18.75.

Granoturco vecchio: 13.—, 13.15, 13 25.

Granoturco nuovo: 11.—, 11 40, 11.50, 12.—, 12.25, 13.—.

Segala: 13.—, 13 10, 13 15, 13 20, 13 35. — Nel mercato precedente: da 13 15 a 13 20.

PER CHI VUOLE INSERZIONI sulla ...

PATRIA DEL FRIULI

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla **Patria del Friuli**, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante **vaglia** o **cartolina postale**, ovvero al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Per **annunci mortuari, avvisi d'asta**, o **d'interesse privato**, e così **comunicati, atti di ringraziamento** ed **articoli** da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle **inserzioni economiche** sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

La **Patria del Friuli** essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anteciparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali. Senza l'antecipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

Disastroso incendio a Trieste.

Nel *Piccolo* giuntoci iersera troviamo diffusa narrazione dello spaventevole incendio che distrusse il molino Economo, eretto nel 1871 dai fratelli Demetrio e Giovanni Economo.

Era fornito di macchine di sistema nuovissimo, di oltre 500 cavalli di forza, con sei caldaie d'acciaio. Si macinavano oltre mille quintali metrici di frumento al giorno.

L'edificio era di cinque piani, tutti comunicanti fra loro nel centro per mezzo di boccaporte, e in parecchi altri punti mediante scale: ciò che spiega la celerità della distruzione: dalle due alle cinque di stamattina!..

Del molino e del granaio, non rimasero che i muri maestri.

Il danno si fa ascendere da quattro a cinque milioni di corone!

Notizie telegrafiche.

La tragica morte.

del principe Alberto di Sassonia.

Dresda, 17 Il principe Alberto di Sassonia ritornava iersera da Pillnitz a Wolkau ove risiedette durante le manovre. Lungo la strada i cavalli della sua vettura presero la mano al cocchiere. Il principe venne lanciato a terra, e morì dopo dieci minuti.

Il Principe Alberto di Sassonia tenente nel secondo battaglione dei cacciatori sassoni era nato a Dresda nel 1875. Era l'ultimo figlio del Principe Giorgio di Sassonia, che è fratello del Re di Sassonia e della duchessa di Genova madre.

ULTIMA ORA.

Terribile incendio. — Vittime umane.

GORIZIA, 17. — Giunge notizia da Pieris di un terribile incendio, scoppiato verso la mezzanotte di domenica, nella ex villa Settomini, ora di proprietà degli eredi di Pietro Clemente.

Perirono tra le fiamme Pietro Clemente d'anni 14 e una vecchia zitella, Rosa Trevisan sorella del fu sacerdote Benedetto Trevisan, vicario del villaggio.

Verso l'alba, fra le macerie fumanti, fu trovato il busto del povero giovane!.. Nè la sua testa, nè le braccia e nè le gambe si rinvennero. Della Trevisan, fu trovata la sola testa!..

L'automobile - proettore Rénault.

PARIGI, 17. Alle grandi manovre si adoprò, per la prima volta, l'automobile inventato dal Rénauld, e che porta un proiettore elettrico il quale rischiara il terreno all'intorno per uno spazio di tre chilometri.

Iscrizioni elettorale irregolare.

GENOVA, 17. Il *Cittadino di Savona* pubblica la notizia di gravissime irregolarità scoperte nel comune di Cairo Montenotte nelle liste elettorali. Parlasi di diversi arresti. Si tratterebbe di iscrizioni arbitrarie mediante falsi documenti.

Un violentissimo articolo

contro l'Esposizone di Parigi.

PARIGI, 17. L'*Autorité* pubblica un articolo di straordinaria violenza contro l'Esposizione, chiamandola «la più grande truffa del secolo».

Dice che il Governo francese agendo mediante un Commissariato, non ricusò dinanzi ad alcun inganno pure di spogliare i concessionari e far denaro. Chiama poi Picard «il re dei ladri», che avrebbe dovuto ricevere il capestro anzichè il Gran Cordone.

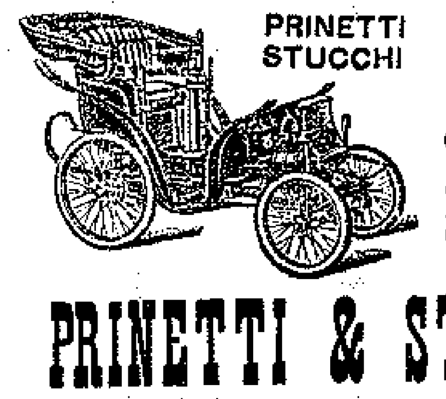
MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

IPERBIOTINA MALESCI

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

Riva & Cuoghi

UDINE - via della Posta N. 10 - UDINE



RAPPRESENTANZA e deposito della grande fabbrica italiana

PRINETTI & STUCCHI

DIPLOMI D'ONORE — 17 MEDAGLIE D'ORO

Vetture, quadricicli, tricicli e biciclette automobili.

Biciclette da uomo, da signora e da giovanetto. — Splendidi modelli 1900.

Garanzia delle macchine e delle gomme.

La Ditta

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.°

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Avviso scolastico

Scuola di ripetizione

Nel «Collegio Silvestri» si preparono agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori nella sessione d'esami di luglio, valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per ben apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

Casa d'affittare

in B. Gemona 92 con giardino — Rigevolrsi al numero stesso.

TINTORIA FRIULANA A VAPORE

UDINE

Stabilimento — Via Castellana

RECAPIO E DEPOSITO CON VENDITA

all'ingrosso ed al minuto

Ponte Poscolle, ex Deposito Camavitto

Grandioso deposito di filati di cotone e lane nostrane, greggie e tinte su ogni colore e disegno.

Si assume qualunque lavoro di tintoria su cotoni, lane, sete, stoffe, vestiti, a prezzi limitatissimi.

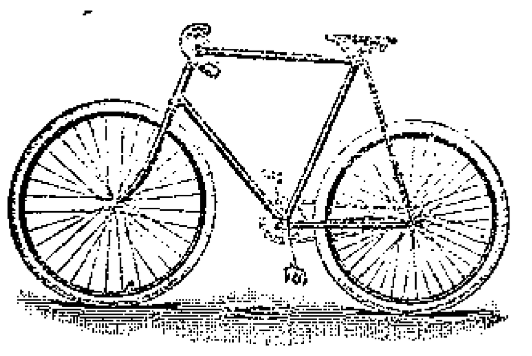
Tinte solide, garantite, lavoro accurato e pronto.

Specialità

nero indistruttibile per calze fine

Ritorcitura e macchine per appretto.

Filatura delle lane e acquisto lane greggie in fiocco.



Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti. ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili. ecc.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Telegrammi, Chirurgia.

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo,

scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre.» 10

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

Scuole Elementari - R. Scuola Tecnica - Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami di riparazioni e di ammissione. — *Classi elementari e R. Scuola Tecnica* retta L. 330 — *Ginnasio* L. 480.

Chiedere programmi

Spessa Francesco - *Direttore Propietari.*

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Collegio Maschile

DI TOPPO WASSERMANN

IN UDINE

La Città e la Provincia di Udine, apriranno al pubblico nel giorno 15 ottobre 1900, un Collegio Maschile sul modello dei Convitti Nazionali, che avrà per dotazione il largo patrimonio all'uopo legato dal benemerito cittadino co. Francesco di Toppo.

Il nuovo convitto ha sede nel sontuoso palazzo Garzolini, con un parco di 12 mila mq., e dispone di tutto ciò che di più moderno e razionale vien suggerito dalla pedagogia e dall'igiene.

Sono ammessi i giovanetti dai sette ai dodici anni con la retta di lire 600 **comprese tutte le spese accessorie** all'infuori delle tasse scolastiche, dei libri di testo e del corredo.

I fratelli e i convittori di età inferiore ai dieci anni pagano lire 540.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Rettore del Convitto, Palazzo Garzolini, via Gemona, Udine.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Mostre Campionarie
BERTELLI
MILANO, ottagono Galleria V. E.
TORINO, portici di P. Castello, 26
NAPOLI, via Roma, 301-302.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50 più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.5 franchi di porto.
Estratti Venus, per fazzoletto, flac. L. 4.50 più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.—
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 se per posta.
Lozione Venus semplice, profumata e inodora — Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza: flac. L. 1.75, più cent. 60 p. posta. tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Dentifrici, Cosmetici antisettici Venus, Profumeria Venus, Ducale, Flora: elenco e tavola *chatulles*, gratis, dietro richiesta.

GIACOMO ANGELO MARITANO

MILANO - Via Cappuccini 6, (Corso Venezia) - **MILANO** P. Castello

FABBRICA

Rubinetteria, Lampade ed Apparecchi per Gas, Esportazione

Torneria in Metalli e Lastra.

SPECIALITÀ per impianti Gas Acetilene

Specialità STOFFE DI SETA PER CAMICIETTE

Rubinetterie, Lampade, Candelabri, Globi montati, Tazze assortite, Vetrerie, ecc. Becchi Brays-patent, Becchi Manchester a testina rialzata, Becchi tutta steatite patent a corrente d'aria, Gazometri brevettati inesplodibili d'ogni grandezza.

CATALAGO ILLUSTRATO

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) **dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico-Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo, a mezzo cartolina-vaglia, diretta; a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

---

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

AFFITTASI

pel 4 OTTOBRE p. v.

NEL CAPOLUOGO DEL COMUNE

DI BUDOIA

MANDAMENTO DI SACILE (VENETO)

NEGOZIO DI COLONIALI con rivendita privative e unito esercizio osteria - casa d'abitazione - ampio cortile - stalla - orto - cantina e annessi magazzini.

Posizione centrale - Ottimo avviamento.

Per informazioni rivolgersi al Sig. G.e LACCHIN - Sacile (Veneto).

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco